PROTOCOLLO IN USCITA PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

PREMESSA

Gli scambi individuali sono regolamentati da:

☞ Nota MIUR 843 2013 *(Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale)*

☞ C.M. n.59 del 1 agosto 2006 *(Mobilità studentesca internazionale in ingresso)*

☞ C.M. n. 181 del 17 marzo 1997 *(Mobilità studentesca internazionale)*

☞ D.L. n. 297 del 16.4.1994 art. 200 comma 10 *(Testo Unico in materia di istruzione)*

☞ D.P.R. 275/1999

Il/i referente/i di istituto per la mobilità studentesca individuale avranno il compito di:

☑ Far pervenire al coordinatore di classe/tutor i nomi degli studenti in mobilità sia in entrata sia in uscita;

☑ Far pervenire al coordinatore di classe/tutor copia del modello di patto di corresponsabilità da concordare con tutte le parti;

☑ Svolgere la consulenza, anche linguistica, col coordinatore di classe/tutor in corso d'anno;

☑ Tenere i contatti con le organizzazioni che si occupano della mobilità.

Il presente protocollo di mobilità DEVE essere seguito in ogni punto da tutti i componenti del Consiglio di classe dello studente in mobilità.

PRIMA DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO

L'ALUNNO:

☑ Lo studente che intende trascorrere un periodo di studio all'estero (preferibilmente durante il quarto anno del corso di studi) deve comunicarlo alla segreteria didattica, al coordinatore e al/ai referente/i per la mobilità di istituto entro il 20 febbraio dell'anno scolastico precedente a quello in cui si svolgerà la mobilità attraverso una segnalazione scritta redatta utilizzando il modulo in allegato (ALLEGATO 1). È importante che lo studente e la famiglia scelgano un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel nostro Istituto. Lo studente che avesse bisogno di conversioni di pagella con timbro della scuola deve informare tempestivamente il referente per la mobilità prima di poter avere suddetto timbro.

☑ Lo studente e la famiglia sono tenuti a prendere visione del parere motivato del consiglio di classe sull'opportunità di affrontare l'esperienza di mobilità (ALLEGATO 2). Si rende noto che il parere espresso dal consiglio di classe non è vincolante per la famiglia: tuttavia, qualora la famiglia, nonostante il parere negativo del consiglio di classe, decidesse di far comunque frequentare al proprio figlio l'anno all'estero, si assumerà la piena responsabilità delle eventuali difficoltà scolastiche che lo studente potrebbe incontrare al rientro a scuola dal periodo di mobilità all'estero.

☑ Lo studente che desidera studiare all'estero deve essere stato promosso all'anno successivo (possibilmente senza sospensioni del giudizio) e deve iscriversi regolarmente alla classe successiva. Qualora lo studente concluda l'anno scolastico in corso con debiti formativi a giugno, è tenuto ad effettuare le prove di recupero del debito secondo il calendario stabilito dall'istituto, e rinviare quindi la partenza per la mobilità a verifiche concluse. Se lo studente in mobilità semestrale riportasse un debito

formativo al termine del primo periodo, gli argomenti potranno essere recuperati al rientro della mobilità come indicato dal Consiglio di Classe nel Patto di Corresponsabilità. In caso di non ammissione alla classe successiva, dato che lo studente non potrà frequentare all'estero la classe che ripete, dovrà rinunciare all'esperienza di studio all'estero.

☑ Per il riconoscimento del periodo all'estero ai fini PCTO occorrerà stipulare una convenzione con la scuola ospitante o con l'agenzia che si occuperà del collocamento, pertanto gli studenti dovranno immediatamente mettersi in contatto con i referenti PCTO di Istituto.

☑ Lo studente fornisce al tutor e/o coordinatore e al referente per la mobilità i dati in suo possesso della scuola che frequenterà.

☑ Lo studente individua alcuni compagni di classe che gli forniranno il materiale utile a tenersi aggiornato sulle attività svolte in classe.

☑ Lo studente comunica a docenti e compagni i recapiti per poterlo contattare e prende nota dei recapiti del tutor una volta nominato dal Consiglio di Classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

☑ Una volta ricevuta la notifica dell'intenzione dello studente di partecipare ad un programma di studi all'estero (tramite il modulo ALLEGATO 1), il consiglio di classe, durante i Consigli di Classe di marzo, esprime un parere motivato (tramite il modulo ALLEGATO 2) sull'opportunità di intraprendere tale periodo di mobilità da parte dello studente medesimo e ne mette al corrente il/i referenti per la mobilità. Il parere del Consiglio di Classe terrà in considerazione i seguenti parametri:

a) andamento scolastico (media dei voti e voto di condotta);
b) autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro;
c) capacità di perseguire obiettivi;
d) capacità di attenersi alle regole, di assimilare nuove regole, di autoregolarsi;
e) atteggiamento di apertura e autentico interesse verso le altre culture e

capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.

☑ Il consiglio di classe incarica un docente di riferimento (tutor) con cui lo studente si terrà in contatto durante la sua permanenza all'estero a cadenza regolare e che curerà la verbalizzazione durante i consigli di classe. Il tutor dello studente in mobilità può essere il coordinatore di classe o un altro docente del consiglio di classe; tale incarico viene attribuito dal consiglio di classe.

DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

L'ALUNNO:

☑ Lo studente si impegna ad utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero.

☑ Lo studente comunica tempestivamente al tutor:

1) le materie di studio nella scuola estera con i relativi piani di lavoro previsti;
2) l'indicazione dell'orario settimanale;
3) il sistema di verifica e valutazione utilizzato nella scuola estera;
4) eventuali attività extracurricolari.

☑ Lo studente si impegna a mantenere i contatti con scadenze regolari con il tutor per informarlo del percorso svolto nella scuola ospitante

☑ Lo studente si impegna a tenersi aggiornato sull'attività didattica svolta (programmi e argomenti) nelle singole discipline nella classe di appartenenza tramite mail con i docenti, attraverso le Classroom delle varie materie a cui è invitato ad iscriversi e tramite i compagni di classe.

☑ Lo studente e la famiglia provvedono all'iscrizione alla classe successiva nel mese di gennaio/febbraio, secondo le indicazioni reperibili sul sito della scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

☑ Il consiglio di classe segue il percorso formativo che lo studente sta

svolgendo all'estero attraverso i contatti tenuti dal tutor.

☑ Dopo aver ricevuto dall'alunno le materie studiate nella scuola estera, il consiglio di classe individua le materie non comprese nel piano degli studi presso la scuola estera e le materie eventualmente sostituibili con le discipline che l'alunno seguirà all'estero.

☑ I docenti indicano nel Patto di Corresponsabilità, che sarà condiviso con famiglia e studente, i contenuti minimi irrinunciabili di apprendimento per le discipline che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero e che saranno oggetto di prova orale al rientro dall'esperienza di studio all'estero, per un numero massimo di cinque materie. Si precisa che i contenuti minimi devono essere relativi solo al periodo di permanenza all'estero dello studente.

☑ In caso di debito formativo nel primo periodo, sarà cura del Consiglio decidere di inserire gli argomenti della materia insufficiente all'interno del Patto, anche se questa viene studiata dallo studente all'estero.

IL TUTOR:

☑ Segue il percorso formativo che lo studente sta svolgendo all'estero e aggiorna i colleghi del consiglio sull'esperienza in atto.

☑ Dirige la redazione del Patto di Corresponsabilità per la mobilità studentesca individuale, che deve essere concordato tra consiglio di classe, studente e famiglia e dirigente e in cui si stabiliscono i contenuti disciplinari e si ribadiscono gli impegni di tutte le parti.

☑ Fa successivamente firmare allo studente e alla famiglia il Patto di Corresponsabilità, che verrà consegnato al referente per la mobilità per poter essere firmato dalla Dirigenza e acquisito agli atti della scuola.

<u>AL TERMINE DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO</u>

L'ALUNNO:

☑ A giugno, o al rientro dal periodo di mobilità, lo studente è tenuto a comunicare il proprio rientro al referente per la mobilità e a consegnare

alla segreteria didattica e al tutor la seguente documentazione, rilasciata dalla scuola frequentata all'estero, che verrà inserita nel fascicolo dello studente:

1) la pagella o certificato corrispondente con le valutazioni per ogni disciplina svolta;

2) i programmi svolti per ogni disciplina svolta;

3) un certificato di frequenza (che potrebbe già essere inserito nei precedenti documenti richiesti);

4) eventuali valutazioni e attestati relativi ad altri progetti o attività scolastiche.

☑ Durante le vacanze estive, lo studente rientrato dalla mobilità annuale si impegna a prepararsi per il colloquio di rientro che verterà sugli argomenti inseriti nel Patto di Corresponsabilità, al fine di affrontare la classe successiva con successo.

☑ Lo studente rientrato dalla mobilità si impegna ad effettuare il colloquio di rientro secondo il calendario concordato con l'istituto. Il colloquio verterà sugli argomenti inseriti nel Patto di Corresponsabilità e ritenuti indispensabili per poter affrontare con successo la classe successiva. Per gli studenti in mobilità semestrale o trimestrale, i docenti del consiglio di classe valutano un periodo di tempo congruo che consenta di prepararsi per il colloquio di rientro da sostenere entro la fine dell'anno scolastico.

☑ All'inizio del colloquio, lo studente provvede a presentare la propria esperienza di mobilità, esponendo oralmente una sua relazione scritta che sarà articolata nei seguenti punti:

1) la scuola ospitante;

2) la comunità ospitante;

3) approfondimento di un tema di educazione civica;

4) le competenze acquisite;

5) altre osservazioni personali e presentazione del materiale portato.

Lo studente potrà esporre la sua relazione oralmente o attraverso una presentazione in formato digitale corredandola di fotografie, quaderni, materiale scolastico ricevuto e di tutto quanto ritenga utile per presentare

al meglio il percorso scolastico effettuato all'estero. Lo schema a cui attenersi per la redazione della relazione scritta si trova nell'ALLEGATO 3. La relazione scritta dovrà giungere nella casella di posta elettronica istituzionale del coordinatore di classe, che avrà cura di sottoporla all'attenzione dei colleghi, entro il 20 agosto. La durata della presentazione orale della propria esperienza dovrà avere una durata compresa tra i 5 e i 10 minuti.

☑ Al termine del colloquio di rientro, lo studente che non dovesse risultare sufficiente in una o più materie potrà essere riascoltato in quelle materie entro un periodo massimo di un mese, sostenuto da indicazioni precise da parte del docente di quella materia. Tali materie saranno valutate singolarmente dall'insegnante durante un'ora curricolare di lezione e l'esito di tale recupero sarà verbalizzato nel primo consiglio di classe utile.

☑ Se lo studente dovesse aver riportato insufficienze nella pagella estera in una o più materie e queste materie non erano state inserite nel patto in quanto il programma estero era stato considerato idoneo, lo studente dovrà affrontare il debito formativo nelle modalità e tempi stabiliti dal consiglio di classe.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

☑ Recepisce la documentazione rilasciata dalla scuola frequentata all'estero.

☑ Il consiglio di classe, tramite il tutor, acquisisce informazioni sui programmi di studio svolti e sulle valutazioni conseguite nella scuola estera al fine dell'ammissione dell'alunno nella classe successiva valutando anche le competenze acquisite dallo studente durante l'esperienza di studio all'estero e considerando tale esperienza nella sua globalità valorizzandone i punti di forza.

☑ Al termine del colloquio di rientro, il consiglio di classe procede con le operazioni di scrutinio, tenendo conto degli esiti delle seguenti valutazioni:

a) la valutazione del colloquio in tutte le sue parti;

b) le valutazioni conseguite presso la scuola estera;

c) la valutazione dell'intera esperienza di mobilità e della relazione scritta che lo studente presenterà al consiglio di classe;

d) eventuali attività extrascolastiche svolte durante il periodo di mobilità e certificate dalla scuola straniera.

Il consiglio di classe terrà conto anche dell'impegno e della serietà con cui lo studente ha affrontato il colloquio orale e attribuirà il voto di condotta, di Educazione civica ed il credito scolastico.

☑ Il monte ore riconosciuto ai fini PCTO per le esperienze di mobilità viene definito all'inizio di ogni anno scolastico dalle responsabili di progettazione PCTO.